THE ONLY ITALIAN NEWSPAPER PUBLISHED IN CHAUTAUQUA COUNTY

ABBONAMENTO
Un anno $1.50
Sei Mesi..... 1.00
Una copia .....5 soldi
ESTERO IL DOPPIO

IL RISVEGLIO

Italian Weekly Newspaper

GIORNALE ITALIANO INDIPENDENTE

Lettere, Money Orders, etc. indirizzare tutto a
Il Risveglio Publishing Co.
47 E. Second Street
Dunkirk, N. Y.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Anno VII. DUNKIRK, N. Y., SABATO, 22 GENNAIO 1927 Num. 4

Meditazione e convincimento

Mentre, con ricchezza di particolari, la stampa americana precisa la situazione ed i rapporti tra lo Stato e la Chiesa in Italia, i giornali asserviti al regime, da parecchi giorni si affannano a pubblicare che le relazioni tra "Vaticano e Quirinale" sono ottime e che Chiesa e Stato filano l'idillio più commovente, avendo sanato le piccole crepe di Porta Pia ed avendo il fascismo mutato radicalmente quella mentalità demo-liberale-massonica che tanto addolorava il cuore paterno del Santo Padre, defraudato del "legittimo patrimonio della Chiesa".

Tutto questo potrebbe interessarci fino ad un certo punto perchè tra due reazioni c'è poco da scegliere. Non resta che combatterle entrambe; ma quello che interessa è lo studio che pone il fascismo a far credere che la Chiesa sia la sua più sincera alleata. Il regime che vanta l'unanime consenso e l'adesione piena del popolo italiano sembra che abbia un grande interesse a far credere in un avallo al quale si annette importanza grandissima per le ripercussioni che questo avallo può avere negli ambienti cattolici internazionali.

In Vaticano si tace; ma a Palazzo Chigi non si dorme. Mussolini conosce l'importanza ed il valore dell'avallo papale alla sua politica e lo ha ricercato fin da quando egli ed i suoi meditavano il famoso colpo di mano su Roma. Se una cosa lo addolora o lo contraria è l'incertezza e la diffidenza con la quale tutti i suoi approcci siano stati accolti. Il papato ufficialmente non si è mai pronunziato in favore del regime e se ha parlato, ha parlato per muovere delle critiche e per smorzare i facili entusiasmi creati da una propaganda interessata e per fare conoscere che il Vaticano rimane estraneo alla politica interna dei diversi paesi. Per quanto un connubio tra papato e fascismo ovunque sarebbe stato accettato come cosa logica e rispondente alle tradizioni della Chiesa, pure il papato non ha mai voluto considerarlo e concluderlo per non assumere responsabilità immediate che in avvenire avrebbero potuto precludergli la via d'uscita verso quegli adattamenti, di cui il Vaticano è maestro e dei quali sta dando ancora una prova nella Francia repubblicana sconfessando i partiti che un ventennio fa furono i più strenui sostenitori dei diritti del papato.

Ed il fascismo, per perpetuare un altro inganno che ha presa sulla limitata mentalità delle folle ignoranti, ricorre ai fatti di secondaria importanza e valorizza avvenimenti che, esaminati serenamente, non testimoniano dei legami esistenti tra lo stato e la Chiesa; ma che solo possono essere considerati come adesioni di organismi politico-religiosi al governo per non scomparire dalla vita del paese che presto o tardi potrebbe essere ripresa da questi organismi con nuovi vantaggi, che, prima dell'avvento del fascismo non fu loro possibile di conseguire.

Oggi si apprende che alcuni componenti del "Centro Nazionale Cattolico" sono stati ricevuti a Palazzo Chigi ed hanno informato Mussolini della loro completa adesione al regime. Questa dichiarazione è stata accompagnata da ringraziamenti per l'opera del fascismo verso la Chiesa e dall'assicurazione che essa era il frutto di meditazione e di convincimento.

Un Centro Nazionale Cattolico non è mai esistito in Italia; ma se esso è recentemente sorto come portato della situazione e per bilanciare la scomparsa del Partito Popolare, aderisce esso al fascismo perchè ne approva la politica o le direttive o perchè — dopo lunga meditazione si è convinto che per potere spiegare un'azione nel paese è necessario aderire al fascismo? Questa domanda ha dovuto farsela anche Benito Mussolino; ma egli stesso non crede conveniente di dovere dare una risposta. Tutto quello che può perpetuare l'equivoco dell'avallo cattolico al fascismo deve essere sempre apparentemente accettato nascondendo i dubbi e le diffidenze, che sono inevitabili per chi — come Mussolini — conosce la dubbia fede del clericalismo politicante.

Che importa se il Papato può sconfessare le dichiarazioni dei componenti del Centro Nazionale Cattolico? Che importa se domani può essere dichiarato che il Vaticano non ha nulla di comune col famoso Centro Nazionale Cattolico? La visita e l'adesione al regime fatta in seguito a meditazione e convincimento serve ai fini dell'equivoco fascista e questo basta a Benito Mussolini per valorizzarla.

Dice il "Progresso Italo-Americano" che il duce ha ringraziato i componenti della delegazione, dicendo che ammirava la precisione cronologica del messaggio, ricordando anche il merito e l'efficacia dell'adesione dei Cattolici, i quali aderirono al regime fascista fin dai primi momenti ed in periodo difficili.

"Il fascismo — ha detto inoltre il Capo del governo — ha combattuto per la prima volta nella storia due Massonerie. Esso merita l'adesione e l'appoggio dei Cattolici mentre perdura la lotta sempre difficile, essendosi aggiunti ai Massoni di ieri quelli di oggi.

"Il successo si proietta e delinea principalmente verso l'avvenire, giacchè i giovani di oggi non pensano affatto ad entrare in nessuna Massoneria".

Nella risposta di Benito Mussolini sta tutta la tragica situazione in cui si trova il fascismo. Egli non ha risposto ai suoi visitatori. Ha parlato al Papato ed ha voluto ricordargli tutta l'ingratitudine nel negargli l'avallo dopo di avere distrutto due massonerie e di avere legiferato in modo che le nuove non possono rafforzarsi e che non ci sia alcuna possibilità per la nuova generazione di associarvisi.

Che cosa pretendeva di più il Papato dopo questo coraggioso atto del Duce e l'annullamento di tutta la legislazione demo-liberale in favore della Chiesa? Ma in Vaticano si continuerà a tacere. Se il papato medita molto sulla situazione non giunge facilmente a quei convincimenti ai quali lascia giungere il Centro Nazionale Cattolico. A Mussolini non rimane altro conforto che perpetuare l'inganno sulle apparenze; ma l'avallo del papato al regime, se pur verrà, si farà molto aspettare e le condizioni saranno gravose.

In Vaticano non si ha l'abitudine di compromettersi tanto facilmente ed il sistema del "do ut des" è stato sempre imposto al tasso del cento per cento. Può averlo dimenticato Benito Mussolini?

a. d. p.

Forte movimento contro il trattato con gli Stati Uniti

Panama — Continua il movimento popolare panamano contro il trattato con gli Stati Uniti.

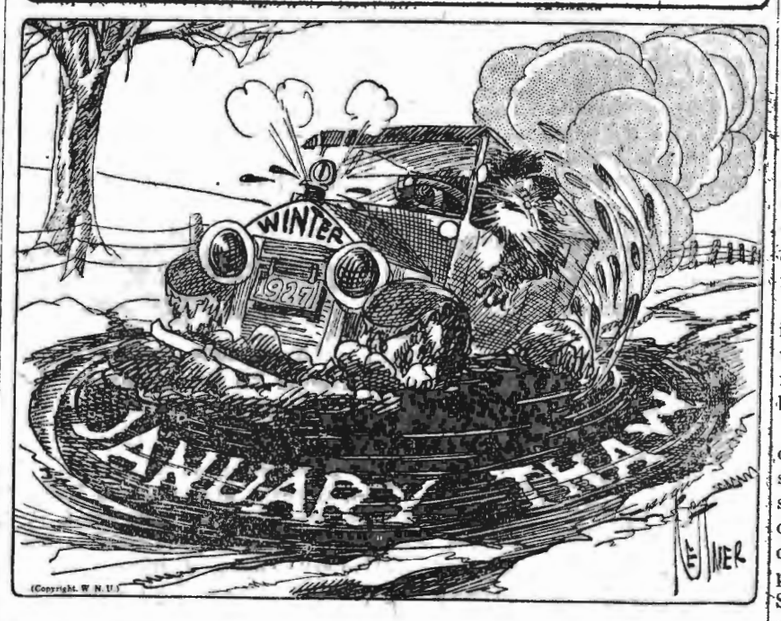
La provincia di Chiriqui è unanimemente contraria al trattato ed è pronta a separarsi dal Panama e ad unirsi alla Repubblica di Costa Rica, qualora il trattato entrasse in vigore. Gonzales Revilla, rappresentante di quella provincia all'Assemblea Nazionale del Panama, ha dichiarato che le popolazioni di Chiriqui si sono rifugiate sui monti per tema che l'entrata in vigore del trattato li costringa ad entrare nel servizio militare a favore degli Stati Uniti. Molti contadini hanno lasciato le piantagioni del caffè e sono scappati in Costa Rica. Il Signor Revilla dice che non vi è una sola persona nella provincia che sia favorevole al trattato.

Il sentimento popolare è manifestato dal pullulare di associazioni di ogni sorta, segrete e palesi, contrario alla stipulazione del trattato.

Una di queste società ha diramato ai membri dell'Assemblea Nazionale una lettera anonima, che li diffida a non approvare il trattato, pena la morte. La lettera dice che chi vota a favore del trattato tradisce il mandato della nazione e che perciò si merita la morte. La società ha nominato quattro individui destinati ad uccidere i rappresentanti che agissero così antipatriotticamente. La lettera avverte i membri dell'Assemblea che l'esecuzione dei traditori della Patria avrà luogo sotto ogni circostanza.

Oggi, un comitato composto dei rappresentanti di tutte le provincie, darà il suo rapporto all'Assemblea, in merito al trattato.

Mired!!



L'Albania riagisce contro la politica di Mussolini

Belgrado — Il quotidiano "Politika" pubblica un articolo a firma di F. S. Noli, già Primo Ministro dell'Albania. In detto articolo egli afferma che l'Italia ha deciso definitivamente — giustificandolo come un caso di necessità — di annettersi una parte del territorio albanese, cercando di accontentare la Grecia con un pezzo di territorio della parte Sud e lasciandosi per sè la parte del leone.

"Le vie dell'antica Roma costruite in Albania — continua l'articolo — sarebbero una eccellente aggiunta alla politica imperialistica del duce del fascismo".

F. S. Noli conclude attaccando Mussolini e la sua politica estera nei Balcani, che viene da lui considerata come spargitrice di discordia tra le piccole nazioni della penisola balcanica.

La stampa di Belgrado annuncia che l'Ambasciatore italiano in Albania Aloisi, che ha condotto per conto di Mussolini le trattative col governo albanese, trattative che poi fallirono completamente, ha chiesto al governo fascista di essere richiamato a Roma, non potendo più avere quel prestigio che gli è venuto meno in seguito alle minaccie fittizie fatte da lui al governo albanese. Le minaccie, che erano semplicemente dei ricatti, sono rimaste allo stato di chiacchiere, il che ha sollevato l'opinione pubblica albanese contro il fascismo. La mobilitazione generale proclamata dal governo albanese per fronteggiare la situazione, ad altro non ha servito, che a fare aprire gli occhi a Mussolini, il quale doveva fare i conti anche con l'Inghilterra che non le ha dato — come Aloisi aveva fatto credere — libero mandato in Albania.

La "Politika" pubblica anche una intervista con Loro Tsakas, leader dei rivoltosi del Nord Albania. In essa Tsakas dichiara che i rifugiati albanesi nella Jugoslavia attaccarono i rivoltosi allo scopo di impedire che il Presidente Zogu potesse concludere un'alleanza con i rifugiati di Corfù, che sono amici dell'Italia e quindi avrebbero prevalentemente influito su Zogu nell'accettare le condizioni impostegli dall'Italia.

Richiama 10 mila soldati per fronteggiare la rivolta

Città di Messico — In un nuovo tentativo di fronteggiare ed arrestare il movimento rivoluzionario, il Governo messicano ha deciso ieri l'altro di richiamare dieci mila soldati dai campi di concentramento dello Stato di Sonora.

Queste forze saranno distribuite negli Stati Centrali dove la rivoluzione si assicura che cresca di intensità. Il Governo intende ottenere la resa dei seguaci di Garza.

Diverse piccole bande si dice che tentino di operare nei dintorni di Città di Messico e sono stati mandati dagli avvisi all'Ambasciatore degli Stati Uniti e ad altre personalità straniere di tenersi lontani dai dintorni della Città (dove vanno a giuocare a golf) perchè potrebbero esporsi a qualche pericolo.

Queste bande che scorazzano nei dintorni della città, si fanno ascendere a poche centinaia di persone ed il governo, che in Messico City dispone di una sola forza di polizia di circa 1000 uomini, ritiene di potere disperdere i ribelli sparsi nella vallata con le forze che sono a disposizione del Generale Eugenio Martines, Comandante del DDipartimento Militare di Città di Messico, e di potere difendere la capitale da ogni velleità aggressiva dei rivoluzionarii.

Notizie provenienti da uomini di affari americani residenti nella città di Iguala nello Stato di Guerrero, centro minerario importantissimo, dicono che tre giorni fa la città è stata catturata dai ribelli.

Moltissimi americani residenti a Città di Messico, Puebla e Tampico, stanno rimandando le loro famiglie negli Stati Uniti in gran parte per la via di Vera Cruz. La Società ferroviaria Nazionale ha informato i compratori di biglietti per gli Stati Uniti, che il passaggio per Laredo può subire dei ritardi.

Nessuna fretta per ratificare il trattato

Parigi — La questione dei debiti di guerra francesi è stata sollevata per la prima volta nel corrente anno, ieri l'altro quando il Presidente Malvy della Commissione di finanza della Camera, informò la Commissione stessa che gli Stati Uniti mostrano di non avere nessuna fretta per la ratifica del patto concluso a Washington tra Mellon e Berenger.

Malvy nel riferire ciò ha fatto comprendere che le sue informazioni gli erano state fornite dal Presidente Poincarè. Egli ritiene che la migliore garenzia per gli Stati Uniti nel non temere che i debiti della Francia siano pagati, la si deve ricercare nel miglioramento del franco.

In una lettera scritta da Poincarè a Malvy vi è una intimazione velata, nella quale si nota la ferma intenzione del capo del Governo francese di ratificare l'accordo Mellon-Berenger non appena gli oppositori alla Camera avranno compreso la necessità di non prorogare ancora la questione dei debiti che non certo contribuisce a migliorare i rapporti di amicizia tra i due paesi.

Le nuove quote d'emigrazione

Le nuove quote d'immigrazione che dovrebbero essere applicate col prossimo primo Luglio, preoccupano gli ambienti ufficiali e parlamentari di Washington, per l'agitazione che hanno acceso tra gli elementi americani di origine tedesca, olandese, scandinava, irlandese ed ebraica.

Agl'italiani si è fatto credere che il numero degl'immigranti che dovranno venire dall'Italia, aumenterebbe, ed a quanto pare, essi hanno bevuto, rimanendo soddisfatti.

E' stato spiegato a più riprese che questo aumento sarebbe una mostruosa corbellatura, perchè la nuova disposizione, nota sotto il nome emendamento Reed, farebbe entrare in quota ogni specie di viaggiatori, compresi quelli che non vengono negli Stati Uniti per rimanervi come gli agenti di commercio, i conferenzieri, gl'insegnanti, gli studenti, i turisti, ecc. Ciò significa che dalla nuova quota bisognerebbe sottrarre tutta questa gente, prima di poter contare gl'immigranti veri e propri. Ma non basta ancora. In quota entrerebbero anche gl'immigranti di ritorno, ossia quelli che, già essendo permanentemente qui stabiliti, si recherebbero in patria per una breve visita. Come si vede, il famoso aumento si ridurrebbe a qualche cosa più della totale esclusione inflitta agli asiatici.

Ciò posto, in che cosa consiste l'emendamento Reed?

Il Senatore di Pennsylvania, al tempo in cui discutevasi il progetto di legge Johnson, considerò, che per mettere a tacere l'accusa della discriminazione contro certe razze, sarebbe stato opportuno trasformare la politica dell'immigrazione, nel senso di stabilire le quote non in base alla forza numerica dei singoli gruppi stranieri residenti negli Stati Uniti, ma in base a ciascun gruppo di americani — naturalizzati inclusi — distinti per origini nazionali.

Aggiunse che un censimento speciale, sarebbe stato eseguito da tecnici in materia, per individuare ciascun gruppo.

L'idea fu approvata, calcolando che gli americani di origine italiana, sono in maggior numero degl'italiani rimasti stranieri di fronte agli Stati Uniti e convenendo che, in fondo, sarebbe stato semplicemente giustizia tener conto più degli americani che degli stranieri.

Ma, col ritorno di Reed a Washington, le cose cambiarono, e cominciarono subito con lo scoprire l'estensione della quota a tutti i viaggiatori che dall'Europa sarebbero, per qualsiasi motivo, venuti in America.

In seguito si seppe che il "censimento speciale" era stato affidato agli "specialisti" dell'Istituto Carnegie, — notorio ufficio di propaganda anglofila, sostenitore del principio che per essere americani bisogna aver sangue anglo-sassone nelle vene — e che le origini nazionali dovevano essere stabilite in base al censimento, niente di meno, del 1790 — quando gli oriundi inglesi rappresentavano circa il sessanta per cento della popolazione americana.

Così fondate, le nuove quote, darebbero i risultati seguenti:

1.o — Sopra un totale di centocinquantamila, l'Inghilterra avrebbe diritto ad una quota di oltre novantaduemila, mentre ora ne ha una di quarantunomila.

2.o — Le quote combinate della Germania, Francia, Scandinavia, Olanda, Polonia, Stato Libero d'Irlanda, Italia, Belgio, Svizzera, Spagna, Russia e Balcani, rappresenterebbero meno di un terzo della quota inglese.

3.o — Gli ebrei, non avendo origini nazionali, non avrebbero quota a parte, come gruppo di razza.

Il gruppo tedesco-americano (venti milioni di elementi), il gruppo irlandese (da sette ad otto milioni), il gruppo scandinavo (altrettanti), il gruppo ebraico (oltre dieci milioni) ed il gruppo olandese (meno di quattro), con le loro proteste hanno messo in pensiero la Casa Bianca ed il Campidoglio.

Il gruppo italo-americano, senza rendersi conto del fatto che la legge d'immigrazione non è tanto contro gl'italiani d'Italia, quanto contro di esso — perchè tende a far legalizzare il principio della sua inferiorità di razza, con la mira ultima di negargli anche il diritto di cittadinanza — non comparisce nell'agitazione.... E tante altre cose.

Come la Russia risponde agli Stati Uniti

Mosca — Il Primo Ministro russo Alex Rykoff, ha tenuto avanti ieri sera un discorso nei locali della Società Chimica e dell'Aviazione. Erano presenti oltre tremila persone innanzi alle quali ha dichiarato che il Governo dei Sovietti non ha mai inviato, nè ha avuto intenzione di inviare alcun agente nel Nicaragua per condurre una propaganda anti-americana, e che il Segretario degli Stati Uniti on. Kellogg, in mancanza del minimo argomento plausibile, per giustificare l'intervento degli Stati Uniti nel Nicaragua, ha voluto giustificarlo con l'inesistente propaganda comunista.

"Noi — ha detto Kykoff — non permettiamo alcuna interferenza negli affari interni degli Stati Uniti e nella loro politica estera. Abbiamo assunto questo impegno innanzi a cinque americani che vennero recentemente a visitarci e siamo disposti a mantenerlo fino al punto da destituire qualsiasi dei nostri funzionari che si permettessero di violarlo".

Rykoff, scherzosamente, ha rimarcato che sono molto pochi i membri dell'Internazionale Comunista, che conoscono che cosa il Nicaragua sia, e su cinque persone alle quali egli ha domandato, oslo due hanno risposto in modo soddisfacente. Egli ha con molta enfasi esposto il suo rincrescimento per le dichiarazioni fatte dal Segretario di Stato americano, le quali altro non servono che a mostrare che il contento di unirsi al blocco anti-soviettista formatosi in Inghilterra, aumentando il pericolo di un intervento nelle cose della Russia da parte delle nazioni europee che hanno un programma imperialista.

Stamane il funzionante da Ministro degli Esteri del Governo dei Sovietti, Litvinoff, ha formulato una risposta al Governo americano. Interpretando quanto ha detto l'on. Kellogg come un volere deliberatamente implicare il comunismo negli intrighi del Nicaragua e del Messico, che hanno portato all'intervento armato, il Governo dei Sovietti, ha dichiarato che le responsabilità comuniste sono tanto ragionevoli quanto attribuire ai medesimi un ciclone che può imperversare in America o un terremoto che può squassare il Giappone.

"Quanto dicono — ha aggiunto Litvinoff — gli uomini di Stato nei paesi retti a sistema capitalistico, serve a nascondere la loro incompetenza nel condurre la loro politica interna ed a mostrare le loro aspirazioni aggressive nella politica estera. Essi hanno bisogno di ricorrere all'inseguamento del complotto e dell'intrico bolscevico. Quando scoppia lo sciopero dei minatori in Inghilterra o un attacco della marina americana contro l'indipendenza della Repubblica del Nicaragua, o avvengono violenze da parte della polizia danese contro la popolazione di Giava, vi è sempre la stessa giustificazione: il bolscevismo! Questa giustificazione vorrebbe rappresentare un insulto innanzi alla pubblica opinione ed è per questo che io seriamente intendo di ripudiare queste fantastiche spiegazioni".

Connazionali!

Qualunque "Atto Notarile" vi possa occorrere, recatevi all'ufficio de "Il Risveglio" e sarete serviti con la massima esattezza e scrupolosità.

"IL RISVEGLIO"

Independent
Italian Weekly Newspaper

Published by
IL RISVEGLIO PUB. CO.
47 E. Second Street Dunkirk, N. Y.
Telephone 4828

Subscription Rates:

One Year	$1.50
Six Months	$1.00

JOSEPH B. ZAVARELLA
Editor and Business Manager

Saturday, January 22nd 1927

"Entered as second-class matter April 30, 1921 at the postoffice at Dunkirk, N. Y., under the act of March 3, 1879."

Professional Directory

Local Phone
DR. D. T. FRIDENA
Scientifico Chiropractico
Elettrico Therapeutico Vibro e Spina Therapeutico
310 Central Ave., Dunkirk, N.Y.
Woolworth Building
Ore d'ufficio: dalle 10 alle 12 A. M. 2-5 e 7-8 P. M.
Altre ore per appuntamento eccettuato la Domenica.

EDWARD PETRILLO
Avvocato Italiano
Civile-Penale e Criminale
207 Commerce Bldg., Erie, Pa.

LA NOSTRA VENDITA
... SEMI-ANNUALE ...
avrà luogo
Giovedì, Venerdì e Sabato, 20, 21 e 22 Gennaio
LEVY'S
330 Central Avenue
Dunkirk, N. Y.

TELEPHONE 806-F-4
Provate Quest'uomo
Si vendono farme o si cambiano con proprietà di città
Se volete vendere o comprare case, lotti o negozi consigliatetevi con
FRANK M. HAMANN
So. Roberts Rd. Dunkirk, N. Y.

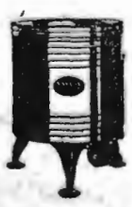
SAMUEL MARASCO
TAILOR
301 Central Avenue
Dunkirk, N. Y.
Secondo piano

LATTE
puro e fresco tutti i giorni portato a casa vostra prima delle 7 ordinatelo.
Chas. Mangus & Son
Dunkirk, N. Y.

JOHN W. RYAN
TAILOR
Dunkirk, N. Y.

TELEPHONE 5430
I FIORI
per Sposalizi, Battesimi ed altre occasioni ordinateli da
A. M. JESSE, Fiorista
207 Robin St., Dunkirk, N. Y.

Fresh Florida Oranges
Arangi Dolci e Freschi della Florida a $3.00 per cassa di trecento arangi grandi. Sono garantiti a soddisfazione pel sapore, in caso contrario rifondiamo la moneta. Noi Paghiamo le spese di express. Una cassa di questi arangi, fanno il miglior regalo di Natale. Inviare ordini alla:
ACME FARMS, Gainesville, Fla

SAVAGE WASHER

Lava Torce Blues Asciuga
Si empie e si vuota sola
Se dovete comperarvi una macchina lavabile, perchè non comperate la migliore
Household Servants, Inc.
332 Park Ave., Dunkirk, N. Y

Attraverso Alla Colonia

Ragazzina di 5 anni che salva 4 sue sorelline

La presenza di spirito di una bambina di 5 anni, Rosina Manno, ha salvato la vita alle sue 4 sorelline più piccole di essa, allorchè un incendio si siviluppò nella loro casa in Willow Road, a circa un paio di miglia da questa città.

I suoi genitori erano fuori: il padre a lavorare e la madre per affari, e le ragazzine erano rimaste sole in casa. Non si sa come capitò nelle mani di una di queste bambine una scatola di fiammiferi, e giocando con questi benedetti fiammiferi, qualcuno acceso, andiede a sbattere in luogo infiammabile.

Rosina, la più vispa della piccola comitiva, si accorse che il fuoco si era appiccato ad una ottomana, nella saletta da pranzo. Tentò di spegnerlo, ma accortasi della impossibilità di arrestarne il dilagare, trasportava nella stanza vicina le sorelline e telefonava alla stazione di polizia chiamando aiuto.

Immediatamente giungevano sul posto i poliziotti ed i pompieri che si davano al lavoro per estinguere l'incendio in parte domato dalla presenza di spirito della piccola Rosina, la quale, dopo aver telefonato alla polizia, non si era stata con le mani ferme, ma si era dato al lavoro di spegnimento usando secchi d'acqua ed altri mezzi a sua disposizione.

Se premi devono assegnarsi quest'anno, a quelle persone che mettono la propria vita a repentaglio, per salvare quella degli altri, la piccola Rosina Manno, è meritevole del primo, a causa dell'atto eroico da essa compiuto, se si tiene presente la sua tenera età.

Oggi è l'ultimo giorno della Vendita del "Safe Store"

La Grande Vendita di Gennaio del "The Safe Store" si chiude oggi, e quei nostri connazionali e nostre connazionale che non l'hanno ancora visitato, quel negozio, faranno ottima cosa il darci una visita. Vi sono un gran numero di articoli che vi possono abbisognare, e che acquistandoli in questa occasione della grande vendita, potrete risparmiare molto denaro.

Tutti, in città e paesi vicini, sanno che in questo negozio si acquistano i migliori vestiari per uomini, donne e ragazzi di tutte le età, della migliore qualità a prezzi così bassi, che non si potranno avere in nessun altro negozio.

Bisogna svegliarsi per vincere un premio della "Gara"

Sono parecchie settimane che si è incominciata la "Gara di Popolarità" indetta dalla Loggia "Il Risorgimento", ed una ventina di Signore e Signorine le vediamo settimanalmente elencate sulle colonne di questo giornale, con dei voti che aumentano di settimana in settimana, per quelle che lavorano, mentre quelle che non escono mai sulla piattaforma a cercare di vendere una ticchetta, le vediamo sempre fermate allo stesso posto.

Stante ferme, nostre buone amiche, non si vince la "Gara". E' necessario che vi diate al lavoro. Un bell'anello di diamante, in compenso ad un pò di fastidio a vendere ticchette nelle ore libere, e raccogliere un pò di voti, è un ottimo compenso.

Vuol dire, che se quelle arretrate, si svegliano, e si danno al lavoro, sono ancora in tempo di arrivare e superare quelle che già vanno avanti, e vincere loro il bel premio.

Un vecchio proverbio dice che nulla è difficile, purchè vi è la buona volontà. Ed un altro dice, che non è mai tardi.

Dunque! coraggio ed avanti per la vittoria!!!

Ecco intanto la lista che indica la posizione delle candidate questa settimana.

* * *

La Lista delle Signorine

Nome e Cognome	Voti
Miss Anna Speziale	331
Miss Anna Biscaro	280
Miss Nancy Arcorace	198
Miss Lucy Novelli	173
Miss Mary Gatto	77
Miss Rose Valvo	50
Miss Mary Feniello	12
Miss Rose Valentino	12
Miss Mary Allenza	4
Miss Rose Doino	2

* * *

La Lista delle Signore

Nome e Cognome	Voti
Mrs. Alfio Arlotta	485
Mrs. Maria Mulè	355
Mrs. Eva Giordano	154
Mrs. Josephine Valvo	50
Mrs. Josephine Faso	23
Mrs. Frances Biscaro	22
Mrs. Romeo Biscaro	20
Mrs. D. T. Fridena	12
Mrs. Giovannina Valentino	12
Mrs. Lucy Pusateri	2

Tutte quelle candidate che fino al primo Febbraio non avranno raggiunto la cifra di 150 voti, il Comitato ha deciso di toglierle dall'elenco delle contestanti.

Dunque, coraggio buone amiche, e fate che il numero dei vostri voti quel giorno, superi per molte altre centinaia di voti, quella cifra prescritta da detto Comitato, e vi metterete nella condizione di vincere il bellissimo premio che la sera del 21 Febbraio vi farà gongolare di gioia.

Carlo Fusco si busca dieci giorni di carcere

Carlo Fusco, un ragazzotto sulla ventina, abitante coi suoi genitori al No. 516 Columbus Street, pochi giorni fa, si recò mezzo ubbriaco, alla Radio Spaghetti House, in E. Third Street, e cercò di attaccare briga col proprietario del locale Mr. Sam Marchionda, solo perchè quest'ultimo lo aveva richiamato all'attenzione per i modi scortesi che egli usava in un pubblico ritrovo, e dalle parole, passarono alle vie di fatto, scambiandosi diversi pugni.

Un poliziotto accorso, lo trasse in arresto, e comparso davanti al Giudice della Corte Municipale Anthony Johnson, venne da questi condannato a scontare 10 giorni di carcere nella prigione Conteale di Mayville, N. Y.

Il carcere, invece della multa, gli è stato imposto, perchè il Fusco, non è questa la prima volta che si trova impigliato nelle reti della Giustizia. Pare che questa sia la terza offesa nel termine di poco tempo.

Mr. A. Brochetti si distinque quale "Salesman"

Il Signor Amadio Brochetti, antico commerciante di questa città, ed ora impiegato quale "Salesman" con la "Service Appliance Co", di questi giorni è stato premiato di un bottone d'oro che lo porta all'onore di essere uno dei più esperti commessi "Master Salesman", per aver egli venduto più macchine "Cass" da lavare ed "Eureka" per pulire stanze, più di qualunque altro impiegato presso la medesima Compagnia.

La Service Appliance Co., che la l'ufficio centrale in Schenectady, N. Y., ha un gran numero di negozi nelle diverse città degli Stati Uniti, ed ha anche un negozio in Dunkirk, ove il Sig. Brochetti è impiegato, e per cui ha guadagnato l'alta e ben meritata onorificenza.

Ci congratuliamo vivamente col nostro amico Sig. Brochetti.

Il nome assegnato al maschietto di Mr. & Mrs. Edward Maron

Al telegramma della scorsa settimana, pervenutoci dal Sig. Edward Maron di Los Angeles, California, ha fatto seguito una bella letterina, cve abbiamo appreso che al bambino regalatogli dalla sua buona e virtuosa consorte Signora Minnie, hanno già assegnato i nomi di Edward Benvenuto Maron Jr.

Bravo Edward. Bei nomi scelti con precauzione e tatto finissimo.

Rinnoviamo i nostri augurii.

La riunione regolare della Loggia "Il Risorgimento" 1254 di Dunkirk, N. Y.

Domenica pross. 23 del corr. mese di Gennaio, alla Meister's Hall, sita in Main Street, dalle ore 2 P. M. in poi, avrà luogo la riunione regolare della Loggia *"Il Risorgimento"* No. 1254 dell'Ordine Figli d'Italia in America.

Tutti i soci, sono pregati di essere presenti, dovendosi discutere cose della massima importanza.

I detentori di libretti di ticchette, sono pregati di venire in questa riunione, per riconsegnare moneta e le madri di quelle ticchette vendute ed i libretti invenduti.

Dr. D. T. Fridena
Venerabile

A chi ama leggere "Romanzi"

Ci è arrivata una buona partita di bellissimi "Romanzi" tutti della celebre scrittrice Carolina Invernizio.

Coloro che sono appassionati a leggere, potranno recarsi nel nostro ufficio a fare la loro scelta.

Abbonatevi e fate abbonare i vostri amici a "IL RISVEGLIO" $ 1.50 all'anno

EUREKA
VACUUM CLEANER
Le piu' vendibili
Electric Cleaner
del Mondo

SERVICE APPLIANCE CO.
413 Main Street, Dunkirk, N. Y.
Telefono 2445

SI VENDE una Farma di 130 acres di ottimo terreno, situata in buona località. Vi è una buona casa ed una grande barna e si cede per soli 4 mila dollari. Rivolgersi in questo ufficio, per avere schiarimenti.
Feb. 5

Telephone 4828

ASSICURATEVI!

PROTEGGETE LE VOSTRE FAMIGLIE, LE VOSTRE PROPRIETA' E VOI STESSI ASSICURANDOVI CON LA

CALEDONIAN - AMERICAN INS. CO.

Joseph B. Zavarella
AGENTE

47 East Second St. Dunkirk, New York

Confezioneria
Frutti, Confezioneria, Sigari, Cigarette e Tabacchi, Ferro-China Bisleri e Fernet Branca importati dall'Italia. Pinozze sempre fresche rostite.
ANDY D. COSTELLO
101 E. Third Street Dunkirk, N. Y.

Volete la Salute?
Bevete
Il Ferro-China
Ottimo Ricostituente per la cura Primaverile. Birra Freschissima in tutte le ore del giorno. Fatevi da voi stessi la birra, usando il Malt "Very Best", la migliore sul mercato che vendiamo a prezzo conveniente.
203 Central Avenue
DUNKIRK, N. Y.
Noi portiamo merce al vostro domicilio gratis.

Coperte! Coperte!! Coperte!!!
Noi abbiamo un largo e complete assortimento di Coperete per questo prossimo inverno.
Ne abbiamo di tutte lana, metà lana e di cotone, e ve ne sono ne di tutte grandezze.
Abbiamo anche completo assortimento di biancheria per l'intiera famiglia. Comperate qui e risparmierete moneta.
SOLOMON'S DEPARTMENT STORE
70 E. Fourth Street —:— Dunkirk, N. Y.
Vicino alla Stazione del Carro Elettrico.

Non Manca Nulla
Il nostro negozio è provvisto di qualsiasa articolo di Gioielleria, che vendiamo a prezzi regolari, e perciò vi invitiamo visitarci per convincervi che ciò che diciamo, risponde esattamente alla verità.

Abbiamo un largo assortimento di Dischi Italiani ed Americani per Macchine parlanti a prezzi moderati.
Noi ci specializziamo nella xendita dei DIAMANTI
S. Zuzel
53 E. Third Street Dunkirk, N. Y.
Mr. Zuzel è un esperto Orologiaio Enropeo.
Coloro che vogliono avere il proprio orolggio regolato per bene, si rivolgono a lui.

Telephone 355
Terwilliger & Salzer
Direttori di Funerali e
FURNITURE
Imbalsamatrice Diplomata
Fredonia, N. Y.

Latte e Cream di Prima Qualita' Ordinatelo alla
Reliable Dairy & Milk Co.
2652 Hazel Ave. ERIE, PA.

Ospedale Italiano Fabiani
N. E. Corner 10th & Christian Sts., PHILADELPHIA, PA.

DIPARTIMENTI
Medico-Chirurgico, Occhi, Naso, Orecchi e Gola, Genite Urinarie, Utero, Venereo, Sifilitico, Dentistico Raggi X, Iniezioni 606, Elettricità
FARMACIA
OPERAZIONI
GLI AMMALATI VENGONO OPERATI SENZA ADDORMENTARSI E SENZA DOLORE
Essi possono mangiare, bere, parlare, leggere, fumare, ecc. durante l'operazione. Il Dr. Fabiani esce peer visite mediche e operazioni chirurgiche a casa degli ammalati.

www.historical-society.org

Di Punta e di Taglio

Quel che può fare la lingua

Con la lingua si parla. Parlando si consola, si prega, si consiglia, si corregge, s'istruisce, si difende, si dicono le cose più utili e più pure, le più alte e le più belle.

Ma quante cose orribili non dice pure la lingua! Quante menzogne, quante calunnie, quante falsità, quante eresie!

Con la lingua si danno i cattivi consigli, si dicono le parole d'ingiurie e di minaccia, s'impreca, si maledice!

Quante lagrime può fare spargere una parola, quanto dolore può portare al cuore umano, quanto male può fare alla reputazione degli uomini, di quante sventure può essere cagione!

Il farmacista pesa, in una sottile bilancia, le sostanze medicinali; un milligramma di più, porterebbe la morte.

E non dovrebbe l'uomo, come il chimico, pesare le sue parole perchè beneficchino senza offendere, perchè non tolgano la pace, il credito al prossimo?

Tenendo la lingua a posto, e pesando bene le parole..... si potrebbero fare tante cose buone, non esclusa quella di subire le umiliazioni e di affrancarsi anche le..... multe nei sodalizi.

Un ladro scaltro

Un ladro viene acciuffato dai poliziotti per aver rubato un paio di scarpe e condotto in Questura.

— Perchè avete rubato quel paio di scarpe? — domanda il Commissario di P. S. all'arrestato.

— Per potermi assicurare che i suoi agenti facevano veramente il loro dovere.

Nel caffè

— Guarda quel giovane artista che sta per entrare. Pare che sia un giovane che promette molto.

— Infatti, mi promette ogni giorno di pagarmi l'indomani i suoi debiti.

DALLE CITTA' D'ITALIA

Ragazzo caduto in un pozzo estratto da un marinaio

Roma — In via Appia Nuova, nei pressi dei "Cessati Spiriti" si è scavato un pozzo profondo circa 15 metri, allo scopo di compiere assaggi del terreno. Questa mattina un ragazzo: Luigi Tufaniello, di anni 10, abitante in via Appia Nuova No. 233, giocando, non ha avuto cura di mantenersi ad una ragionevole distanza dalla bocca del pozzo, protetta, o per meglio dire, non protetta da una stretta tavola di legno gettata da un lato all'altro a mò di passarella. Il ragazzo è scivolato proprio mentre si trovava nel bordo dell'orifizio ed essendogli franata la terra sotto i piedi è precipitato nel pozzo.

Intervenne fortunatamente un giovane animoso e svelto: Astorre Di Betto, sergente della finanza di mare.

Il bravo Di Betto tagliò corto agli indugi ed alle discussioni: mandò a prendere una solida fune e si fece calare nel pozzo.

Giunto in fondo, sollevò il ragazzo, se lo caricò sulle spalle e diede la voce a quelli che erano in alto perchè tirassero di buona lena.

Una volta estratto dal pozzo, il ragazzo è stato medicato sommariamente, pulito ed accompagnato dal buon marinaio e dalla madre all'ospedale di San Giovanni.

Sanguinosa rissa nei pressi di Mergellina

Napoli — Una gravissima rissa ha messo a soqquadro Mergellina e le triste conseguenze sono ben sproporzionate al movente ben futile e insignificante.

Un giovane spensierato e audace, tal Di Pietro Salvatore, prese giorni fa a motteggiare due ragazze che si trovavano a passare pei suoi paraggi. Le due erano sorelle (MMaria e Rosa Porro, graziose "gargonne") e presero a rispondere vivacemente, e solo l'opera pacificatrice d'una sopraggiunta conoscente del perturbatore, tale Fontanarosa Assunta, fece calmare le ragazze.

Però esse non si dettero per chetate e, raccontato tutto al loro padre, il lavoratore della direttissima Porro Vincenzo, fecero sì che questi assieme con altri attaccassero lite con i fratelli Strazzullo, parenti della pacificatrice Fontanarosa.

La rissa ben presto assunse proporzioni allarmanti pel numero di partecipanti e per le armi che cominciarono a.... lavorare. Urla, imprecazioni e maledizioni echeggiarono e il pandemonio finì soltanto con l'arrivo di una squadra di agenti e carabinieri.

Uno dei Strazzullo — Aniello — non riuscì a scappare e fu arrestato. Gli altri si dileguarono nel trambusto.

E sul campo di battaglia non rimase che il corpo, crivellato di ben 17 ferite, del Porro e le due figliuole le cause principali di tanto pandemonio, con la loro madrigna, ferite queste tre ultime lievemente. Il Porro è in grave stato.

La Pubblica Sicurezza ricerca attivamente gli altri fratelli Strazzullo che hanno preso parte alla battaglia e che poi si sono ecclissati.

Arresto di sovversivi che volevano passare il confine

Milano — Un gruppo di sovversivi milanesi è stato arrestato mentre si accingeva a varcare il confine.

La spedizione era stata organizzata da un individuo che aveva ricercato da Valle d'Olona l'aiuto di due guide con le quali si accordò, e tornato insieme ai suoi compagni con un'auto pubblica, si era recato in una trattoria della frazione Valle Olona, scelta a punto di raduno. Ma come le mosse di questo misterioso individuo erano state strettamente sorvegliate, nel locale erano appostati carabinieri ed agenti, i quali, quando la comitiva si appartò in una saletta, vi fecero invasione, dichiarandoli tutti in arresto.

Gli arrestati sono: Alfredo Sisti Rinaldo fu Martino, meccanico, domiciliato a Milano in via Bergamo, al No. 37, noto sovversivo; Bruno Zecchini di Romolo, di anni 23, meccanico, comunista, domiciliato in via Bergamo, al No. 37; Emilio Bellanio di Felice, d'anni 30, abitante in via Carlo Farini, al No. 36, operaio, socialista; Savina Manara di Pietro, di anni 23, ex-insegnante, abitante in via Lazzaro Palazzi No. 3; Ida Zecchini di Romolo, d'anni 21, domiciliata in via Conservatorio al No. 6. Con questa è stata tratta in arresto, nella stessa tratoria, anche la guida Giuseppe Maroni, di anni 44, pregiudicato, di Varese.

Tradotti in caserma e interrogati, gli uomini hanno confessato che intendevano attraversare il confine clandestinamente, mentre le donne hanno sostenuto di essere venute nei Varesotto per compiervi una gita di piacere. I carabinieri poi, avendo saputo che il gruppo degli arrestati era atteso dalla guida Luigi Malnati fu Vittorio, d'anni 46, in una vicina cascina, si recavano sul posto e traevano in arresto anche il Malnati che stava preparando due fucili, evidentemente per servirsene durante la spedizione, se la fuga fosse stata ostacolata.

Una signora che tenta suicidarsi in un albergo

Genova — La Croce Verde ha trasportata all'ospedale una giovane, sofferente, che venne ricevuta dal Dottor Levi che la trovò affetta da asfissia da acidocarbonico. Il sanitario le apprestò sollecite cure e la fece ricoverare nella sala medica, riservandosi sulla prognosi.

Interrogata si è qualificata per la modista Jole Pacini di Oreste, di anni 25, da Roma, abitante in via Adamo Centurione.

La Pacini ha dichiarato inoltre che trovavasi in quelle condizioni perchè aveva tentato di suicidarsi.

Essa, sconfortata da gravi dispiaceri di famiglia, si era chiusa al mattino per tempo nella sua camera da letto dopo aver acceso un grosso braciere di carbone.

Dispostasi poi ad attendere la morte, era stata, ad un certo momento, disturbata dai vicini. Per tema che si scoprisse quanto aveva compiuto — sempre secondo le sue affermazioni — si fece forza e, alzatasi dal letto su cui era distesa, aprì la finestra e quindi uscì di casa quasi barcollando.

Giunta in via Balbi si sentì mancare le forze per cui infilò Vico Monachette, posto più appartato, e si abbandonò sul selciato.

Fu subito soccorsa da alcuni passanti che si curarono di farla trasportare all'ospedale.

Più tardi gli agenti si recarono in via Adamo Centurione all'indirizzo dato dalla Pacini. Essi con sorpresa si sentirono dire dagli inquilini dello stabile No. 8 che la Pacini non vi aveva mai abitato e che era a tutti sconosciuta.

Convinti che la donna avesse dato una versione del fatto non corrispondente a verità, si recarono in Vico Monachette per assumere informazioni.

Risultò che la Pacini si era presentata ieri l'altro, alle ore 17, in un albergo in quei pressi, ed aveva preso alloggio, dichiarando di essere proveniente da Roma.

Dopo avere fissato la camera, essa era uscita, ritornando quasi subito con un involto. Si era poi chiusa nella sua stanza e non era più uscita. Al mattino, la cameriera Caterina Castagna, passando vicino alla porta della stanza occupata dalla Pacini, fu colpita da un forte puzzo di acido carbonico e udì dei lamenti. La Castagna diede subito l'allarme facendo accorrere l'albergatrice signora Rosetta Del Bo e il personale dell'albergo.

La camera fu aperta e la Pacini fu trovata priva di sensi. L'infelice venne subito soccorsa e fu poi chiamata la Croce Verde che ne effettuò il trasporto all'ospedale.

La Pacini, ritornando in sensi, profferiva delle parole di sdegno per certo Mariani, che pare sia marito.

Dopo avere raccolte queste notizie, gli agenti si recarono all'ospedale e interrogarono nuovamente la infelice che finì per modificare la sua dichiarazione e confermare le circostanze che risultarono agli agenti di Prè, in seguito alle indagini da loro esperite, in Vico Monachette.

Sulle cause del tentato suicidio, la donna non volle dire nulla di preciso.

DA BUFFALO, N. Y.

Sorriso di Culla

La casa dell'amico Calcedonio Paolucci, al No. 73 Myrtle Avenue, fu allietata dalla nascita di un bello e grazioso maschietto.

Il bimbo, il settimo della serie, venne alla luce Domenica mattina (16 corr. mese) alle 10 a. m. al quale verrà imposto il nome di Domenick.

Va senza dire che l'amico Calcedonio sta contento come una Pasqua.

Tanto il neonato che la puerpera, signora Giuseppina, godono ottima salute.

Le nostre felicitazioni.

Il Corrispondente

LA Cass WASHER

Risparmia piu' tempo

SERVICE APPLIANCE CO.
413 Main Street, Dunkirk, N. Y.
Telefono 2445

4-H Farm Club Winners Visit Great Mail-Order Plant in Chicago

[illegible] outstanding feature of the 4-[illegible] Farm Club Congress recently [illegible] Chicago in connection with the International Live Stock Exposition was the visit of the 500 [illegible] winners to the great mail-order plant of Montgomery Ward & Co. who paid the expenses of [illegible] state champions from their homes to the big city on Lake Michigan and entertained them [illegible] they were there.

These 500 girls— "the progressive girlhood of America" as a high official of Montgomery Ward & Co referred to them—breakfasted at the big mail-order plant, later being personally conducted through the many departments G. E. Crandell vice-president of the company was the active host to the girls and in a big roundup following the breakfast he addressed them telling them of Montgomery Ward & Co's deep interest in their welfare and that of the 4-H Farm Club

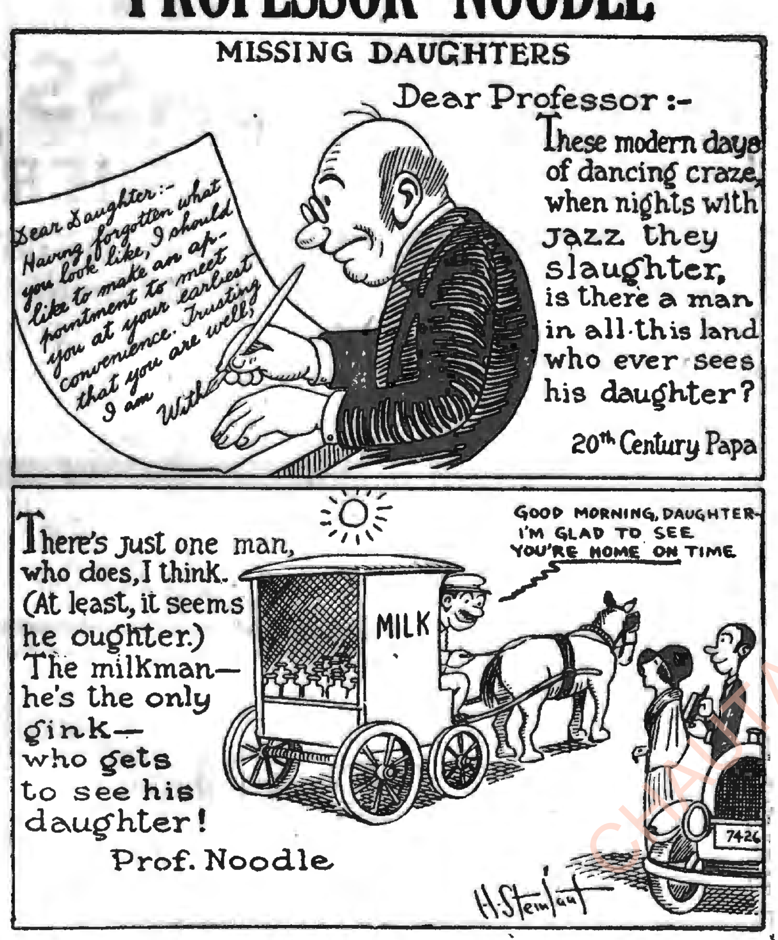
"It is an inspiring sight to look upon so many girls whose presence means that they have attained high standards in the tests held in connection with the congress," said Mr. Crandell "and it is an honor to have them all here as our guests. The highly constructive work done by these girls should prove an inspiration to us all and I know that Montgomery Ward & Co. feels a deep sense of pride in bringing the champions to the congress and exposition. Every community represented at the congress should be proud of its representative. who made such a commendable showing in the tests back home."

In the accompanying picture Mr. Crandell is shown looking at one of Montgomery Ward & Co.'s cook books. with three of the state champions at his side. The octette below shows more of the happy winners.

Telephone 550 - J
"Dite queste con i fiori"
SAHLE BROS., Fredonia, N. Y.
Noi facciamo delivery nei paesi vicini.

Telephone 2224
Completo equipaggio di Automobili chiusi per 5 e 7 passeggieri per tutte le occasioni.
LONG'S TAXI SERVICE
16-18 Ruggles St. Dunkirk, N.Y.

PROFESSOR NOODLE



Buona Opportunita'

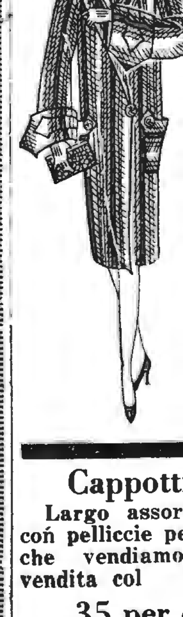
SI FITTA una bella casa di sette stanze con tutte le comodità incluso il cellaio, situata nel centro della colonia italiana, sopra le tracche. La casa è da cima a fondo e si cede per $20 al mese di vendita. Si può ottenere la consegna immediata. Per informazioni rivolgersi all'ufficio di questo giornale. Detta casa è situata al Num. 311 Leopard Street.

H. & G. Radio Sales & Service
"E R L A"
Rivenditori Autorizzati
Ripariamo Radii di ogni qualità
59½ E. 3rd St., -- Dunkirk, N. Y.
5312 — Telefoni — 5804

Telefono 5906
SI VENDONO
Macchine da Cucire
Nuove e di Seconda Mano
Si riparano di qualunque qualità
F. FISKE
32 E. 5th St., Dunkirk, N. Y.

HABER'S VENDITA DI PULIZIA DI GENNAIO

Con questa Grande Vendita noi diamo l'opportunita' ai nostri clienti di acquistare articoli di gran valore risparmiando moneta.



SWEATERS PER SIGNORE
Prezzo Regolare $5.00, $6.00 e $7.00, SPECIALE
$2.45

Vesti di Lana PER SIGNORE
Prezzo Regolare $15.00 in questa vendita
$6.95

Cappelli di Velluto PER SIGNORE
49c

CAPPELLI PER RAGAZZINE
98c

Vestitini Teddy Bear PER RAGAZZINI
$2.45 and $3.50

GUANTI PER SIGNORE
Prezzo Regolare $1.50 in questa vendita
79c

Cappotti con Pelliccie
Largo assortimento di Cappotti con pelliccie per Signore e Signorine, che vendiamo in questa Grande vendita col
35 per cent. di meno

VESTI DI SETA
Una Grande partita di Vesti di Seta che vendiamo a
$4.75

HABER'S
77 East Third Street
Phone 2499 DUNKIRK, N. Y.

Koch's Soft Drinks

Sono garantiti di essere assolutamente puri, fatti coi Migliori Estratti e Zucchero Concentrato Granulato ed Acqua Distillata.
Nessuno li supera
Pochi sono quelli buoni

Fred Koch Brewery,
17 W. Courtney St., Dunkirk, N. Y.
Phone 2194

GRANDE VENDITA

Cappotti per Uomini
Prezzo Regolare $14.00 .... $7.95
Prezzo Regolare $16.50 .... $9.00
Prezzo Regolare $22.50 .... $14.00
Prezzo Regolare $25.00 .... $16.50

Calzoni per Uomini
Prezzo Regolare $1.50 .... $1.00
Prezzo Regolare $2.00 .... $1.40
Prezzo Regolare $2.25 .... $1.60

In questa vendita accorderemo il 33% disconto su qualsiasi qualita' di maglie e mutande e di Sweaters

The Surprise Store
N. KUSHNER ESTATE
317 MAIN STREET DUNKIRK, N. Y.

Telephone 5036
John A. Mackowiak
Tutto ciò che può abbisognare per guarnire una casa
Furniture di prima classe a prezzi bassi
Direttore di Pompe Funebri
JOHN A. MACKOWIAK
60 Lake Road, Dunkirk, N. Y.

Si Riparano Scarpe
Cucite o con chiodi
Lavoro garentito e prezzi ragionevoli. Nostre specialità nel l'attaccare tacchi di gomma.
Dateci un ordine per prova
Like-Knu Shoe Repair Shop
337 Central Ave., Dunkirk, N.Y.

UN BEL VESTITO FATTO ALL'ULTIMA MODA
ordinatelo da
ANTONIO TAVANI
516 W. 18th St. Erie, Pa.

LE BUONE FOTOGRAFIE
si possono avere solo rivolgendosi al rinomato
LEJA ART STUDIO
461 Roberts Road, Cor. Courtney
Phone 4798 DUNKIRK, N. Y.

Abbonatevi e fate abbonare i vostri amici a "Il Risveglio" $1.50 all'anno

Don't Fuss With Mustard Plasters

Musterole, made of pure oil of mustard and other helpful ingredients, will do all the work of the old-fashioned mustard plaster — without the blister.
Musterole usually gives prompt relief from bronchitis, sore throat, coughs, colds, croup, neuralgia, headache, congestion, rheumatism, sprains, sore muscles, bruises, and all aches and pains. It may prevent pneumonia. All druggists — 35c and 65c jars and tubes — hospital size $3.
Better than a mustard plaster
MUSTEROLE
WILL NOT BLISTER

IMPORTANTISSIMO!

Recandovi a fare le vostre compere presso quei commercianti che hanno il loro avviso in questo giornale, non dimenticate di menzionare il nome de "Il Risveglio". Sarete serviti bene e gioverete al vostro giornale che vi difenderà in tutte le occasioni.

Appendice de "Il Risveglio" 26 — CAROLINA INVERNIZIO

Il Genio del Male

— Vi stupisce forse la mia presenza? Infatti salgo sì poco nella vostra camera. Ma la mamma è uscita per fare delle spese, il papà si è chiuso nel suo studio, ed io, trovandomi sola, e non vedendovi scendere, sono venuta a farvi una visita. Siete contenta?

— Ah! non puoi immaginare il piacere che mi rechi. Ma siedi qui, vicino a me, dammi le tue manine, che io le senta fra le mie; guardami. Non sai, Bianca, che ti fai ogni giorno più bella?

— Oh! voi siete troppo buona con me! — disse la fanciulla, tutta confusa da quella tenerezza e da quelle lodi.

— Gli è, vedi, Bianca, che io ti amo come se tu fossi mia figlia.

— Anche voi, è vero, avete avuto un giorno una figlia? Me l'ha detto la mamma, ed aggiunse che era morta ancora in fasce.

L'aspetto di Estera si fece cupo, e una rigidità marmorea si sparse sulla sua fisonomia.

Bianca non si avvide di quel cambiamento.

— Oh! se aveste ora qui vostra figlia! — aggiunse la fanciulla. — Sarebbe grande come me, e ci ameremmo come sorelle, ed ella avrebbe per voi l'adorazione, che io ho per mia madre. Deve essere così dolce, è vero, sentirsi chiamar mamma?

Estera soffriva orribilmente: uno spasimo angoscioso le stringeva il cuore, i suoi occhi si dirigevano verso un punto della camera, come se da quel lato vedesse sorgere qualche spaventoso fantasma; finalmente alcune parole uscirono a sbalzi dalle sue labbra.

— Sì, deve essere dolce, assai dolce, sentirsi chiamar madre, stringere la propria creatura fra le braccia, coprirla di baci! Ed io non lo potrò mai!.... Bianca, diletta fanciulla, che io tenni sulle mie ginocchia, che io allevai, perchè non mi parli con un linguaggio più confidenziale, perchè non mi chiami mamma?

— Se ciò potesse recarvi un sollievo, lo farò, perchè sono grata a tutto quanto fate per me; ma mi pare di offendere la mia madre vera, chiamando un'altra con questo nome santo e soave. Ah! mia madre è così bella, così buona, che io starei tutto il giorno inginocchiata dinanzi a lei ad adorarla come una madonna. Non è vero che è molto bella mia madre?

Un'onda di sangue aveva invase le guancie di Estera; delle lacrime di rabbia erano salite ai suoi occhi, ed il suo volto esprimeva tanta collera e disperazione, che Bianca ne sentì un vero spavento. La spagnuola mosse verso di lei e afferratela con forza le mani:

— E se quella che ami — gridò — non fosse tua madre? Se tua madre, fossi io?

Bianca divenne pallida come una morta.

— Che avete detto? — balbettò. — Voi, voi, mia madre? Ah! non parlate sul serio, è vero?

E respinse Estera in sì mal modo, che questa stava per cadere.

Allora quella donna che altra volta aveva fatto tremare Samuele ed il conte Armando, non ebbe il coraggio di rivoltarsi a Bianca. Abbandonatasi sulla sedia, scoppiò invece in singhiozzi convulsi, che facevano male a sentirsi.

Bianca che già aveva rivoltate le spalle per uscire di camera, mormorando fra sè che l'amica di sua madre doveva avere un ramo di pazzia, commossa a quei singhiozzi, le si avvicinò e con voce dolcissima:

— Via, che cosa avete? — le disse. Io vi ho risposto assai male, ma voi perchè mi avete detto delle cose, così false ed orribili?

Estera levò la faccia lacrimosa, su cui passava come un raggio di sublime rassegnazione.

— E' vero — balbettò. — Perdonami, Bianca, ma si è, che guardandoti, mi pareva di aver dinanzi mia figlia. Ti sarebbe dunque sembrato così orribile, l'esserlo?

—No, ma che volete, amo tanto la mamma mia, che non potrei cambiarla con alcun altra.

Bianca non parlava come avrebbe voluto il cuore, il quale provava una viva ripugnanza per la spagnuola; ma in quel momento la fanciulla non pensava che a calmare quella donna, che pur l'amava e che infine era stata per lei una seconda madre e che l'accontentava, la compiaceva in tutto.

Estera cercò di soffocare la sua ambascia e stringendo Bianca fra le braccia, la coprì di baci e carezze ardenti.

— Tu eri salita alla mia camera così allegra — diceva intanto — avevi certo qualche buona notizia da darmi, ed io ti ho fatta diventar triste. Ma tu mi perdoni, è vero, perdoni a questa povera donna, che nella sua vita ha provato tanti disinganni, tante amarezze, tanti dolori?

— Io non ho niente a perdonarvi, siete così buona con me. Ma è vero — aggiunse — io ero salita per dirvi, che oggi avremo a pranzo un nuovo commensale, un cugino lontano del papà, il conte Vittorio di Carpendo.

— Tu lo conosci già? — domandò Estera quasi ingenuamente.

Bianca arrossì come una peonia.

— Chi ve l'ha detto? — chiese tutta confusa, mentre il suo cuoricino batteva con violenza.

Estera strinse le manine della fanciulla al suo cuore, e sorridendo:

— L'ho compreso — rispose — dal modo con cui ne pronunziasti il nome; m'inganno forse?

— No, non v'ingannate.

— Perchè non mi parlasti mai di lui? Senti, mia cara Bianca, tu sai se io ho diritto alla tua affezione, io che ti amo come tua madre, che sono l'amica più sincera che tu abbia, che ho vegliato sempre su di te. Ebbene, dammi una prova della tua gratitudine, giacchè non oso dire affetto per me, con lo svelarmi i segreti del tuo cuoricino, col dirmi sempre la verità...

— Ho io mentito altra volta con voi?

— No, no, cara Bianca, ma sai, vi sono delle cose che non dovrebbero essere confidate che ad una madre o ad un'amica e che pure una fanciulla esita a confessare.

Bianca gettò le braccia al collo di Estera con un movimento febbrile e baciandola come non aveva mai fatto, sussurrò:

— E' vero, ho un segreto che mi pesa sul cuore e temo di palesario, perchè non so se mia madre lo approverebbe, non so se io stessa m'inganni.

Estera allacciò la vita della giovinetta, che si era seduta sulle ginocchia di lei, e stringendola dolcemente:

— Sentiamo, fanciulla mia — esclamò — dimmi tutto ed io per la mia età, esperienza ed affetto che nutro per te, potrò consigliarti.

Bianca esitò un istante, poi a voce bassa, ed arrossendo sempre più:

— Ho paura — mormorò — di amare il giovane che oggi pranzerà con noi.

Estera trasalì.

— E lui ti ama? — chiese con vivacità.

— Non lo so, ma lo spero.

— Dove l'hai veduto la prima volta?

— Oh! se sapeste! E' un piccolo romanzo.

— Ebbene, narramelo.

Bianca sorrise e baciando la spagnuola:

— Volete proprio saper tutto? — disse.

— Tutto.

— E mi ascolterete?

— Sino alla fine.

— Ebbene, vi dirò che l'ho visto alle Cascine una settimana fa.

— Eri in carrozza con tua madre?

— No, ero a cavallo, e papà cavalcava al mio fianco. Era di mattina, e pochissima gente eravi alle Cascine. Si poteva quindi percorrere liberamente i viali solitarii. Io mi sentivo tanto felice in quella mattina!

— Cara fanciulla!

— La serenità della natura si trasfondeva nell'anima mia. Il lieve venticello che sussurrava allegramente sulle cime degli alberi, faceva svolazzare le mie treccie ed aguzzava l'appetito di papà, come egli mi confessava ridendo allegramente.

— E poi?

— In quel mentre un cavaliere passò come un lampo accanto a noi; io non ebbi tempo di vederlo, perchè il mio cavallo ombrosissimo, impaurito di quell'ombra che gli era trascorsa vicina, s'impennò, tanto che a me non riusciva frenarlo ed a stento mi tenevo sulla sella.

Estera impallidì pensando al pericolo corso dalla fanciulla e le sue mani strinsero febbrilmente quelle di Bianca.

— Il papà cercò aiutarmi, ma il mio cavallo fece un violento sbalzo e si diede ad una corsa così precipitosa, che papà non poteva tenermi dietro.

— Ma perchè non mi hai detto nulla prima, di questa storia, del pericolo da te corso? Cecilia lo sa?

— No, oh! no. A che pro' spaventare la mamma, quando il pericolo potè scongiurarsi, in grazia....

— In grazia di chi?

— Del cavaliere, che mise il suo cavallo a barriera del mio, e mi salvò da una morte sicura, perchè io avrei finito dentro l'Arno.

— E poi?

— Domato il cavallo, saltai a terra e così fece il cavaliere. In quell'istante giunse il papà, in uno stato che faceva compassione. Egli pure saltò a terra e parendogli ancora impossibile, che io fossi sana e salva, mi stringeva come frenetico fra le sue braccia, coprendomi di baci, che io ricambiavo con tutta l'anima.

— E il bel cavaliere, perchè a quanto pare deve essere bello?...

— Oh! non ho mai visto un altro giovine più bello di lui — mormorò Bianca con entusiasmo. — Figuratevi un personale alto, svelto, dei lineamenti regolari, occhi dolcissimi, un non so che di elegante, di fiero e di modesto ad un tempo, una specie di melanconia sparsa in tutta la sua persona, ed avrete l'immagine del mio salvatore.

— Tuo padre, ben inteso, si sarà affrettato a ringraziarlo?

— A momenti non avrebbe potuto farlo, perchè il cavaliere stava per risalire a cavallo e sottrarsi a tutti i ringraziamenti, ma io me ne accorsi ed avvisai il papà. Ed allora fu uno scambio di gentilezze. Il mio salvatore era rosso come un collegiale e pareva non ardir nemmeno di alzare gli occhi, credo che in altri momenti avrei riso di quella confusione, ma allora ne fui commossa.

Estera abbracciò la fanciulla.

— Eccola la mia testina esaltata; il tuo eroe ti aveva fatto dunque una grande impressione?

— Oh! sì, da quel giorno non penso che a lui, non vedo che lui.

— Ah! — esclamò Estera fattasi pensierosa — ma in qual modo l'hai riveduto?

— Ancora alle Cascine, e vedete stranezza, quando il papà seppe il nome di lui, ne parve colpito. Dopo aver discorso col giovane, si seppe....

— Che cosa?

— Nientemeno, che egli è nostro parente, un lontano cugino di papà, e dopo ciò capirete, che non poteva più rifiutare il nostro invito a pranzo.

Estera trasalì di nuovo.

— Ah! dunque aveva prima rifiutato? — chiese.

— Sì, credo per timidezza, ma sono certa che lo desiderava, me lo dissero gli sguardi, che egli rivolse su di me.

— Tu ami dunque molto questo giovane? — chiese Estera con impazienza febbrile.

— Oh! sì, almeno lo credo, vi è qualche cosa che mi attira a lui; quando lo vedo, rimango tutta confusa, non so più pronunziare una parola, non oso nemmeno guardarlo, eppure il cuore mi batte, mi batte molto forte, e la sua voce produce in me una strana sensazione; ne sono affascinata, commossa.

Estera ascoltava tutti questi particolari, cogli occhi accesi ed il seno anelante.

— Non hai ancora confidate queste tue impressioni ad alcuno?

— No, ed ho forse fatto male, avrei dovuto dir tutto alla mia cara mamma, è vero?

Gli occhi di Estera lampeggiarono.

— Bianca mia, io non sono del tuo parere. Prima di agitare il cuore di tua madre, svelando il tuo innocente segreto, bisogna che tu sia ben sicura se l'effetto prodotto in te dal giovane è realmente amore, o semplice gratitudine per averti salvata la vita.

La fanciulla trasalì dal capo alle piante, ma non rispose.

— Poi bisogna — continuò Estera — tu sia sicura che il tuo innocente affetta sia ricambiato.

Queste parole così semplici, spaventarono Bianca, che divenne pallidissima.

— E' vero — balbettò. — Se io mi fossi ingannata? Se egli non mi amasse? A che prò spaventare mia madre? Perchè farle conoscere il mio soffrire? A voi, sì, ho potuto dir tutto.

Le tempia di Estera s'innondarono di sudore.

— Ed hai fatto bene — rispose — perchè io posso fare per te, più di quello che non potrebbe tua madre.

La fanciulla stava per chiedere la spiegazione di queste parole, quando la porta della camera si aperse e comparve Cecilia.

Bianca si alzò con vivacità per correre incontro a sua madre ed abbracciarla.

(Continua)

LA CASS WASHER
Per la Donna che tiene cura del tempo
SERVICE APPLIANCE CO.
413 Main Street, Dunkirk, N. Y.
Telefono 2445

Banff's Winter Carnival Has Many Attractions

Banff Ice Palace

When Banff, the famous resort in the Canadian Pacific Rockies, discards her gay summer raiment for her mantle of snow, her next big attraction is the Banff Winter Carnival which, for the season of 1927, will be held February 5 to 12 inclusive.

Banff, delightful at all times, is irresistible on a clear moonlight night when the white peaks are silhouetted against the sky, and the long shadows of spruce and pine slant on the snow. Many people prefer it at this season. The beauties of Banff, Lake Louise and the Yoho Valley have been depicted by the brushes and pens of great authors and journalists, as well as such famous painters as John Singer Sargent, R. A., Carl Rungius and Belmore Browne.

The new toboggan slide will start from a 300 foot level on the side of Sulphur Mountain and come down a 1,500 foot incline. The panorama from the top of this slide, which will be ready for the Carnival, will be unexcelled anywhere in the world.

Two outstanding events of the Carnival will be the dog derby and the ski-jumping contest. A novel form of entertainment which can be enjoyed is bathing in hot sulphur water in the open air, and swimming contests are a part of the program.

The sports in this fascinating winter resort are varied and many. Snowshoe tramps are often taken to some game warden's cabin where an advance party will have lunch ready, or sometimes camp fires are lighted in the open and picnics are the order of the day. It matters not in this high altitude whether it is ten or fifteen below zero for the atmosphere is dry and causes no discomfort. Ski-joring, skating, hockey, curling and many other sports are enjoyed in this beauty spot in the mountains where the air is keen and bracing, where skies are clear and the northern lights can be seen playing hide and seek with the stars.

The Carnival Queen chosen for 1927 is Miss Mary Cross of Calgary, Alberta. This popular young Queen will preside at many of the social functions, and will be a prominent figure during the Carnival.

Abbonatevi a "IL RISVEGLIO" $1.50 all'Anno

Grande Vendita di Libri a Buon Mercato

Ci e' arrivata una grande partita di Libri che noi vendiamo a prezzi assolutamente bassi.

Venite a fare la vostra scelta di un buon libro se volete passare le lunghe serate d'inverno.

Libreria de "Il Risveglio"
47 East Second Street
Dunkirk, N. Y.